



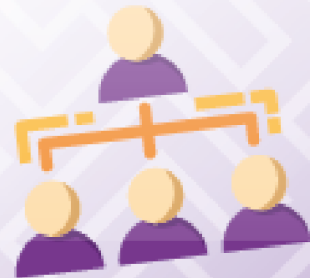
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO"

PD1A163004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/11/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 37** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 49** Valutazione degli apprendimenti
- 51** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 55** Aspetti generali
- 56** Modello organizzativo
- 57** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 58** Reti e Convenzioni attivate
- 61** Piano di formazione del personale docente



68 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e bisogni del territorio

CONTESTO

La scuola dell'infanzia ha sede nel Comune di S. Angelo di Piove di Sacco, in particolare, nella parrocchia di San Michele Arcangelo.

Sant'Angelo di Piove è un Comune dell'area del Piovese situato a sud-est di Padova nel territorio che anticamente era detto della "Saccisica".

S. Angelo di Piove oggi è un Comune in continua espansione, sia dal punto di vista residenziale, nonché dalla sua posizione al centro di un'area economicamente importante.

Nel Comune di S. Angelo di Piove di Sacco, vi è la presenza di:

- l'Asilo Nido comunale "Il sorriso del bambino"
- la Scuola dell'infanzia parrocchiale "S. Teresina del B. Gesù" di Vigorovea
- l'Istituto Comprensivo: la Scuola dell'infanzia "G. Falcone" di Celeseo; le Scuole Primarie "C. Collodi" di Vigorovea, "G. Marconi" di Celeseo, "Don Milani" di Sant'Angelo di Piove; la scuola secondaria di I grado "Giovanni XXIII" di Sant'Angelo di Piove
- la Biblioteca comunale
- il Palazzetto dello Sport
- Casa Maritan, di Celeseo
- il "Bosco di S. Angelo" di Piove Di Sacco;
- Aziende Agricole e Fattorie Didattiche.

La Biblioteca Comunale è risorsa per l'attuazione di alcuni micro progetti inseriti nella Progettazione annuale e tale spazio viene utilizzato anche da alcuni anni per il Progetto Continuità con la Scuola Primaria "Don Milani".

La scuola è in rete con altre due scuole dell'infanzia del nostro Comune: la scuola statale di Celeseo e la scuola paritaria di Vigorovea, attraverso il "Progetto Continuità" con la scuola Primaria e la



"Formazione genitori 0-6 anni". Vi è inoltre il Progetto continuità in entrata, con l'Asilo Nido comunale "Il sorriso del bambino".

La scuola partecipa al coordinamento di Rete Zonale organizzato dalla Fism di Padova.

E' presente una convenzione con il Comune, il quale eroga un contributo annuo e mette a disposizione la figura di mediatori culturali. Si avvale inoltre di contributi economici versati dalle famiglie (retta mensile, per la quale sono previste riduzioni in caso di assenza prolungata) e si avvale di figure di volontariato (genitori, per la gestione di iniziative extra-scolastiche).

La protezione civile collabora con la scuola in caso di necessità.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia San Michele Arcangelo è sorta nel 1944 come espressione della comunità parrocchiale.

Dal 2007 l'insegnamento è stato affidato a personale docente laico: sei insegnanti qualificate e a tempo indeterminato, di cui una specialista per l'attività motoria, quattro di sezione e una di laboratorio.

La Legale Rappresentanza della scuola spetta al Parroco pro-tempore.

Nel 2001, con decreto n.45/40/C19 del Ministero della Pubblica Istruzione, è stato ottenuto il riconoscimento di scuola dell'infanzia Paritaria.

La scuola aderisce alla Fism di Padova (Federazione Italiana Scuole Materne), associazione delle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana.

La scuola è aperta a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, con possibilità di anticipo ai 2 anni e mezzo, secondo quanto previsto dal "Regolamento di riordino del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia ([Dpr n. 89/2009](#)), il quale prevede il decorrere, dall'anno scolastico 2009-10, la possibilità di iscrivere alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Nel 2005/2006 è stato realizzato, con il Contributo della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, l'ampliamento della scuola dell'infanzia, data la grande richiesta di iscrizioni alla scuola. Pertanto è stata attivata la quarta sezione, potendo ospitare fino a numero massimo di 112 bambini, secondo quanto previsto dal "Certificato di Prevenzione Incendi" rilasciato dal Comando dei Vigili del fuoco di



Padova.

Nell'estate 2021, è stato invece ristrutturato il salone giochi della scuola, con riscaldamento a pavimento e nuovi servizi igienici, in ottica della riqualificazione energetica.

La scuola è composta da quattro sezioni, tutte eterogenee, in modo da favorire l'interazione fra bambini di età diversa, consentendo di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento, anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato. Le coppie di fratelli che sono stati suddivise in sezioni differenti, come accadeva prima della pandemia. Il collegio docenti è infatti concorde nel ritenere che la possibilità di vivere il gruppo sezione in autonomia rispetto ai fratelli/sorelle, da un punto di vista pedagogico, consenta ad ogni bambino di costruire la propria identità e di instaurare le proprie relazioni in maniera più spontanea ed autentica.

Per rispondere alle necessità delle famiglie, l'attività educativa della scuola si estende anche al momento di pre-scuola, con orario anticipato dalle 7.30 alle 8.30, e dopo-scuola, dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Negli ultimi anni si è visto un notevole calo delle nascite in paese, riducendo a circa novantacinque i bambini iscritti a codesta scuola.

Nel comune di Sant'Angelo sono tuttavia presenti un'altra scuola dell'Infanzia Paritaria e una Statale.

Il bacino d'utenza della nostra scuola è variegato, così come la situazione lavorativa dei genitori: in una famiglia standard principalmente entrambi hanno un'occupazione (impiegati, operai, ed alcuni sono liberi professionisti ..); una piccola parte (mamme) sono casalinghe.

Vi sono anche genitori che, pur abitando fuori paese, hanno fatto la scelta di iscrivere i propri figli in questa scuola per i servizi e le strutture che essa offre. Un piccolo numero di genitori sono stranieri: questa realtà costituisce una risorsa per la crescita complessiva di tutta la comunità scolastica.

MODALITA' D'INGRESSO NELL'EDIFICIO

Le modalità e gli orari di ingresso nell'edificio scolastico tengono conto dell'organizzazione:

- I bambini delle sezioni ARANCIONE e GIALLA entreranno dall'ingresso principale;



- I bambini delle sezioni AZZURRA e VERDE entreranno dal Salone giochi.

Per tutti i bambini è prevista una prima uscita a mezza giornata, alle ore 13.00, previo accordo con l'insegnante, che avverrà dalla porta principale.

L'ultima uscita, dalle ore 15:40 alle 16:00, avverrà in maniera diversificata, come per l'ingresso:

- Sezioni ARANCIONE e GIALLA dalla porta principale;

- Sezioni AZZURRA e VERDE dalla porta del Salone

Ai genitori non è consentito l'ingresso alla struttura, salvo particolari eccezioni. All'arrivo a scuola, il genitore accompagna all'ingresso il bambino, stando sulla porta, il bambino sanifica le mani e entra da solo.

Gli incontri con i genitori (Assemblea di inizio anno, Consigli di intersezione, Colloqui individuali con i genitori) avverranno prevalentemente in presenza e in modalità on-line, attraverso la piattaforma Google Meet, in caso di particolari esigenze lavorative o di salute.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La scuola garantisce la pulizia e disinfezione di tutti i locali e di tutti gli oggetti e materiali presenti a scuola.

Le operazioni di pulizia sono effettuate quotidianamente al termine dell'orario di uscita dei bambini, secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento".

IGIENE DEL PERSONALE E DEI BAMBINI

La scuola mette a disposizione soluzioni idroalcoliche nei vari punti d'ingresso e in tutte le aule utilizzate dai bambini, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro durante la giornata.

Nei bagni è garantito l'utilizzo di carta monouso su ciascun lavabo.

Non è previsto l'utilizzo del grembiule bianco.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutto il personale della scuola è dotato di adeguati DPI. In particolare:



- di mascherine chirurgiche e Ffp2, in caso di bisogno
- di guanti monouso e/o idoneo prodotto igienizzante per il lavaggio delle mani;
- di visiera di protezione, per il cambio dei bambini

GESTIONE DEGLI SPAZI

Gli spazi e le aule della scuola sono organizzati in modo funzionale, garantendo spazi per l'attività didattica, una area per il gioco libero e un angolo morbido per la lettura.

Per la ricreazione e il gioco libero, ma anche per le attività didattiche collettive del gruppo scuola riunito, si predilige rimanere all'aperto, tenendo conto di adeguate zone d'ombra.

A tal proposito è stata predisposta anche una struttura fissa adeguata nel cortile esterno, adibita allo svolgimento dell'attività motoria ma anche allo svolgimento di molte altre attività didattiche e ricreative.

Gli armadietti e le relative aree spogliatoio sono state suddivise in due gruppi: sezione verde nella zona adiacente l'ingresso del salone e sezioni azzurra, arancione e gialla nell'atrio antistante la porta d'ingresso principale.

L'utilizzo dei servizi igienici è comune per i quattro gruppi della scuola, ma è garantita una continua disinfezione degli ambienti.

Per quanto riguarda la mensa, la cucina è interna. Il pranzo viene consumato all'interno della sezione, dopo accurata igienizzazione e aereazione dell'aula, prima e dopo il pranzo.

Vengono utilizzate tovagliette usa e getta e tovaglioli di carta per bambini medi e grandi, bavaglino giornalieri per i bambini piccoli.

Gli spazi esterni, sono suddivisi in aree gioco disponibili per tutti i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola.

È vietato di portare giochi, alimenti o altri oggetti da casa.

Sono utilizzati preferibilmente giochi e oggetti facilmente lavabili.

SERVIZI

Aule con collegamento wi-fi: 4



Mensa: 1

PC e Tablet presenti nei laboratori: 2

LIM e smart Tv: 1

La scuola è stata ampliata nel 2006, per costituire la quarta sezione e la stanza della nanna. I grandi spazi di cui è dotata, sono risorsa per i bambini, in quanto possono muoversi liberamente e partecipare alle attività laboratoriali quotidianamente, permettendo quindi di gestire positivamente l'offerta formativa. Inoltre, vi è la presenza di collegamenti wi-fi in tutti gli ambienti, per garantire l'utilizzo di TIC (Tecnologie di Informazione e Comunicazione).

Lo spazio strutturale è stato suddiviso in ambienti educativi differenti, ciascuno dei quali risponde a precise esigenze pedagogiche e didattiche. La scuola annualmente esegue lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria attuando lavori di adeguamento dovuti alle varie normative che si susseguono nel corso del tempo.

Gli spazi interni della scuola comprendono:

- stanza al piano superiore per collegi docenti
- 4 sezioni eterogenee
- zona spogliatoi e ufficio
- stanza della nanna e spazio dedicato ad attività laboratoriali
- "salone" dedicato al gioco libero e strutturato dei bambini ed ad altre attività
- biblioteca per i bambini e biblioteca insegnanti
- 3 bagni per i bambini (di cui uno per disabili)

Gli spazi esterni comprendono:

- giardini attrezzati con giochi, uno con erba sintetica, e uno con grande area verde
- 1 bagno per i bambini



- 1 casetta in legno, come magazzino per giochi e attrezzi
- 1 zona orto
- 1 tensostruttura con climatizzatore caldo/freddo

La scuola è facilmente raggiungibile dall'utenza ed è priva di barriere architettoniche, inoltre è dotata di impianto d'allarme e del servizio di vigilanza notturno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A163004
Indirizzo	PIAZZA IV NOVEMBRE N.3 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO 35020 SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO
Telefono	0495846274
Email	SANMICHELEINFANZIA@GMAIL.COM
Pec	SCUOLASANTANGELODIPIOVE@PEC.FISMPADOVA.IT

Approfondimento

Inoltre, è attivo il servizio di scuolabus, gestito dal Comune.

La scuola offre annualmente attività scolastiche con esperti esterni in orario scolastico, in base alla progettazione curricolare, e durante tali attività vi è la presenza di un insegnante della scuola.

E' attivo un servizio di anticipo, dalle 7.30 alle 8.30, e di doposcuola, dalle 16.00 alle 17.00: entrambi sono gestiti sempre dal personale interno.

E' dotata di mensa interna, con menù di 4 settimane che ruotano in un mese e vidimato dall'Ulss6.

La nostra scuola dell'infanzia è dotata di 4 sezioni, con due ampi giardini (uno di prato erboso e uno con pavimentazione di erba sintetica) e una tensostruttura, riscaldata nel periodo invernale e un ampio parcheggio davanti la scuola (piazza centrale).



La scuola segue il Calendario Regionale deliberato dalla Giunta del Veneto, aprendo in anticipo rispetto al calendario.

L'accesso alla scuola dell'infanzia è garantito a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, anche ai nati dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno scolastico in corso.

La scuola dell'infanzia San Michele è una scuola Fism, è paritaria e di ispirazione cristiana.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi

Mensa

Approfondimento

La scuola dell'infanzia San Michele è una scuola Fism, è paritaria e di ispirazione cristiana.

L'accesso alla scuola dell'infanzia è garantito a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, anche ai nati dal 1° gennaio al 30 aprile dell'anno scolastico in corso.

La scuola segue il Calendario Regionale deliberato dalla Giunta del Veneto, aprendo in anticipo rispetto al calendario.

La nostra scuola dell'infanzia è dotata di 4 sezioni, con due ampi giardini (uno di prato erboso e uno con pavimentazione di erba sintetica) e una tensostruttura, riscaldata nel periodo invernale e un ampio parcheggio davanti la scuola (piazza centrale).

E' dotata di mensa interna, con menù di 4 settimane che ruotano in un mese e vidimato dall'Ulss6.

E' attivo un servizio di anticipo, dalle 7.30 alle 8.30, e di doposcuola, dalle 16.00 alle 17.00: entrambi sono gestiti sempre dal personale interno.

La scuola offre annualmente attività scolastiche con esperti esterni in orario scolastico, in base alla progettazione curricolare, e durante tali attività vi è la presenza di un insegnante della scuola.

Inoltre, è attivo il servizio di scuolabus, gestito dal Comune.

La scuola è stata ampliata nel 2006, per costituire la quarta sezione e la stanza della nanna. I grandi spazi di cui è dotata, sono risorsa per i bambini, in quanto possono muoversi liberamente e partecipare alle attività laboratoriali quotidianamente, permettendo quindi di gestire positivamente l'offerta formativa. Inoltre, vi è la presenza di collegamenti wi-fi in tutti gli ambienti, per garantire l'utilizzo di TIC (Tecnologie di Informazione e Comunicazione).

Lo spazio strutturale è stato suddiviso in ambienti educativi differenti, ciascuno dei quali risponde a



precise esigenze pedagogiche e didattiche. La scuola annualmente esegue lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria attuando lavori di adeguamento dovuti alle varie normative che si susseguono nel corso del tempo.

Gli spazi interni della scuola comprendono:

- stanza al piano superiore per collegi docenti
- 4 sezioni eterogenee
- zona spogliatoi e ufficio
- stanza della nanna e spazio dedicato ad attività laboratoriali
- "salone" dedicato al gioco libero e strutturato dei bambini ed ad altre attività
- biblioteca per i bambini e biblioteca insegnanti
- 3 bagni per i bambini (di cui uno per disabili)

Gli spazi esterni comprendono:

- giardini attrezzati con giochi, uno con erba sintetica, e uno con grande area verde
- 1 bagno per i bambini
- 1 casetta in legno, come magazzino per giochi e attrezzi
- 1 zona orto
- 1 tensostruttura con climatizzatore caldo/freddo

La scuola è facilmente raggiungibile dall'utenza ed è priva di barriere architettoniche, inoltre è dotata di impianto d'allarme e del servizio di vigilanza notturno.



Risorse professionali

Docenti	6
Personale ATA	3

Approfondimento

La scuola accoglie tirocinanti in regime di Alternanza Scuola-lavoro, con un progetto Formativo Personalizzato, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi, secondo le indicazioni disposte dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, riguardante i percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O.)

Anche il personale non docente frequenta corsi di formazione e aggiornamento HACCP, antincendio e sicurezza.

Inoltre, cinque docenti sono dotate del titolo IRC (Insegnamento della Religione Cattolica).

-corsi di aggiornamento proposti da Fism o altri Enti.

-consulenze con la coordinatrice pedagogica Fism

-la programmazione collegiale condivisa

La scuola cura in modo particolare la formazione delle docenti nella loro professionalità e in uno stile educativo coerente con il Progetto Educativo attraverso:

Il personale docente in servizio è dotato di abilitazione: 5 insegnanti a tempo pieno e una part time per l'attività motoria.

Il personale ausiliario operante nella scuola è provvisto dei titoli e dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge.

Tutto il personale della scuola è stabile nella struttura, a parte qualche turn over dato da gravidanze e pensionamento ed è assunto tramite contratto CCNL-FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

La famiglia, primo soggetto educativo dei bambini, resta il contesto determinante per il loro sviluppo



affettivo e cognitivo. Ciò significa che la scuola tiene conto del suo ruolo all'interno del processo formativo, impostando un dialogo continuo fondato sullo scambio comunicativo e la condivisione di responsabilità.

Tutto il personale è preparato e attento alle esigenze di ogni singolo bambino, promuovendo un approccio che sia accogliente e rassicurante.

Soggetti del processo educativo sono le docenti, il personale non docente (due ausiliarie e un cuoco), il legale rappresentante e le famiglie: tutti in modo sinergico devono collaborare per il benessere dei bambini.

Dall'anno scolastico 2021/2022 è presente anche un'addetta alla segreteria, volontaria, che collabora con la coordinatrice e il Parroco nella gestione degli aspetti burocratici e amministrativi.

Allegati:

ORGANIGRAMMA PERSONALE SCUOLA.pdf



Aspetti generali

La nostra scuola dell'infanzia fonda il suo operato sui traguardi di competenza tracciati dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, sulle "Linee Pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"" e sulla "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" e si impegna a costituirsi, giorno dopo giorno, come ambiente di apprendimento sereno ed accogliente, in cui ciascun bambino possa acquisire competenze e sviluppare la propria autonomia e identità attraverso esperienze concrete e significative e relazioni autentiche con i pari e con gli adulti di riferimento.

Il raggiungimento di questi importanti obiettivi si realizza attraverso il ricorso a strategie e metodologie capaci di promuovere creatività e spirito critico e una didattica basata sull'ascolto attivo, il dialogo, l'interazione e la collaborazione.

A partire da un radicato e imprescindibile rispetto per l'unicità e l'originalità di ogni bambino, la scuola coopera alla costruzione di un contesto che stimoli e favorisca un continuo desiderio di cambiamento e miglioramento, al fine di offrire ad ognuno gli strumenti per proseguire il proprio percorso di apprendimento serenamente e da protagonista.

I bambini, in sezione e nei gruppi laboratoriali, imparano collaborando, condividendo e sostenendosi gli uni gli altri sotto la guida attenta e mediatrice delle insegnanti, attraverso narrazioni, conversazioni e brainstorming di gruppo, drammatizzazioni e giochi di ruolo, attività di problem-solving, presentazione e revisione cooperativa.

I bambini sono in costante relazione diretta e ogni apprendimento passa attraverso l'ascolto, il dialogo, l'interazione e un agire in costante interdipendenza positiva e condivisione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Aspetti generali

La nostra scuola dell'infanzia si pone, come obiettivo primario, la formazione integrale dei bambini dai tre ai sei anni e lo sviluppo di tutte le potenzialità che rendono ciascuno di loro unico ed irripetibile. Fondamentale, a nostro avviso, è la promozione di un ambiente di apprendimento sereno, tipico dello spirito familiare e del carisma cristiano-cattolico, in un clima di semplicità e collaborazione in cui dialogo, scambio e relazione siano assoluti protagonisti di un agire educativo attento, impegnato e responsabile.

La nostra scuola propone ogni anno una programmazione didattica formulata sulla base dell'osservazione dei bisogni educativi dei bambini, delle impellenze formative che emergono nel primo periodo di frequenza a scuola, con un continuo monitoraggio e una costante e flessibile rivalutazione degli obiettivi che guidano la messa a punto di ogni unità di apprendimento.

Ogni anno viene scelta una tematica che fa da sfondo all'intera progettazione e che permea i contenuti veicolati attraverso le attività di sezione e quelle laboratoriali. A partire dall'anno scolastico 2022-2023, ad esempio, a guidarci è l'Arte, in tutte le sfaccettature e, nel corrente anno, 2023-2024 l'Arte e le emozioni che essa suscita, rappresenta ed esprime.

Il curriculum della nostra scuola, sviluppato attraverso una programmazione per Unità di Apprendimento, è sempre costituito da alcuni progetti pilota, che, nel loro complesso, toccano tutti i campi d'esperienza delineati dalle Indicazioni ministeriali e tutte le competenze chiave europee indicate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'UE nella sua revisione del 22 maggio 2018, ovvero:

- Il **PROGETTO ACCOGLIENZA**, che ha come obiettivo principale quello di introdurre i bambini alla conoscenza dell'altro, da accogliere e abbracciare nella sua unicità, con le sue potenzialità e i suoi limiti, in un clima di inclusione e rispetto reciproco. Avviato tramite la lettura di un albo illustrato, il progetto guida i bambini ad una prima conoscenza del contesto, delle insegnanti e del gruppo classe in un susseguirsi di giochi e attività creative e manipolative;
- Il **PROGETTO LINGUISTICO**, articolato in fasi diverse in base alla fascia d'età dei bambini.

Per i bambini di 3 anni : si attiva inizialmente un percorso di ascolto di storie e fiabe, per potenziare l'ascolto e l'attenzione. In seguito, si procede con l'allenamento di abilità motorie, come la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine, buone abitudini di postura e presa degli strumenti per la scrittura, arrivando poi al gesto grafico.

Per i bambini di 4 anni : il percorso guida il bambino a lasciare le prime tracce di sé, con la



riproduzione di segni attraverso il corpo e successivamente graficamente. Le attività si focalizzano sui grafemi semplici e composti, attività di ascolto e comprensione e riproduzione a livello fonologico.

Per i bambini di 5 anni: l'obiettivo è di far raggiungere ai bambini i prerequisiti utili ad affrontare la Scuola Primaria con adeguate competenze e con un approccio opportuno e consapevole. Il percorso didattico si sviluppa nella ricerca di un lessico più adeguato, nella riproduzione di rime e parole, nell'identificazione e discriminazione di parti della parola. Inoltre, si potenzieranno le attività di riconoscimento dei suoni, di pregrafismo e prescrittura, sviluppando capacità di ascolto e abilità di analisi del linguaggio, competenze narrative e fonologiche;

- IL PROGETTO LOGICO MATEMATICO, volto al potenziamento dell'intelligenza numerica nei bambini della scuola dell'infanzia, stimolando i processi che stanno alla base del numero attraverso giochi, attività creative, conte e filastrocche. Le stesse attività di routine come, ad esempio, contare quanti bambini sono presenti/assenti, quanti maschi/femmine, andranno a potenziare i processi. I bambini prima di arrivare a conoscere i numeri lavoreranno sui concetti topologici, sugli insiemi, sulle grandezze, sulle quantità e forme geometriche. Attraverso la lettura/ascolto delle fiabe proposte per le 3 fasce d'età, vengono attivate esperienze di gioco psicomotorio, percorsi, giochi manipolativi e di costruzione, creando contesti in cui, partendo dall'esperienza, i bambini vengono stimolati ad attivare meccanismi matematici, linguistici e logici. Confrontare, raggruppare, quantificare.
- PROGETTO FORME, introdotto dalla lettura di un albo illustrato, i bambini vengono accompagnati nell'esplorazione del mondo della geometria, mostrandone le possibilità fantastiche, le straordinarie capacità di trasformazione e mutamento. Tutto il mondo che ci circonda è composto da forme di diverse misure e colori. Basta un po' di spirito di osservazione per scomporre gli arredi casalinghi e urbani in forme e per scoprire le forme degli oggetti di uso comune. I giochi che verranno proposti saranno organizzati in modo da favorire nei bambini alcune abilità e di tipo percettivo-visivo e di tipo logico: riconoscere le forme geometriche principali e denominarle, riconoscere le forme nell'ambiente, sviluppare la capacità di "classificare" ossia di raggruppare gli oggetti in base ad una caratteristica.
- PROGETTO STAGIONI, arricchito, da qualche anno, dall'allestimento di un orto a scuola, che aiuta i bambini di conoscere e rispettare il ritmo della natura. Attraverso letture, canti, filastrocche, poesie, attività grafico pittoriche, attività manipolative, giochi di gruppo, attività psico-motorie e di drammatizzazione i bambini avranno modo di interiorizzare la ciclicità delle stagioni e dei cambiamenti corrispondenti.



- PROGETTO IRC, che, promuove la conoscenza di alcuni brani del Vangelo e un primo avvicinamento dei bambini la storia di Gesù. Attraverso conversazioni, narrazioni ed attività grafico-pittoriche che hanno come tema comune la conoscenza della religione cattolica, i bambini vengono introdotti ad alcuni dei valori fondamentali nello sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, quali il rispetto per tutte le differenze culturali., linguistiche e religiosi, il dialogo interculturale, la pace e la solidarietà.
- Il PROGETTO CORPO, rivolto ai soli bambini di quattro anni, si propone di accompagnare i bambini nel loro cammino evolutivo alla scoperta del corpo, offrendo la possibilità di osservare, scoprire, sperimentare, esprimere le proprie potenzialità e le proprie emozioni, attraverso l'espressività, il movimento e l'arte. Attraverso il gioco, le letture, le conversazioni, l'osservazione di immagini, dei compagni e di se stessi, la ricostruzione a livello grafico pittorico delle varie parti, la sperimentazione dei materiali e delle immagini in modo creativo, i bambini saranno guidati a conoscere il corpo nella sua globalità e nelle sue parti, ad analizzare e rappresentare lo schema corporeo, in modo sempre più completo e strutturato;
- Il PROGETTO DI LINGUA INGLESE, che ha la finalità di consentire ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità, la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.
- Il PROGETTO CODING, rivolto ai bambini del secondo e terzo anno di frequenza, allo scopo di guidarli nella programmazione e nello sviluppo del pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo. L'introduzione del pensiero computazionale fin dai primi anni di scuola, non ha l'obiettivo di insegnare ai bambini un particolare linguaggio di programmazione, piuttosto quello di insegnare a ragionare. Il pensiero computazionale permette ai bambini di affrontare problemi, di scomporli in pezzi risolvibili e di elaborare gli algoritmi per risolverli. Le attività proposte ai bambini saranno volte ad allenare il pensiero computazionale, partendo dal Coding Unplugged (senza l'uso di dispositivi tecnologici) permettendo di potenziare la creatività, sviluppare il pensiero logico, esplorare con problem-solving, divertirsi in gruppo, cooperare tra pari.
- Il PROGETTO CONTINUITA', che nasce dall'esigenza di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, realizzando momenti d'incontro tra i bambini e le insegnanti/educatrici dei due ordini di scuola: infanzia e primaria, facilitando così la transizione da un contesto conosciuto ad un nuovo ambiente. Al fine di programmare e progettare l'azione didattica, la scuola annualmente, nomina su proposta del collegio docenti, la



commissione continuità, che ha il compito di predisporre le attività didattiche sul territorio, con progettazione "in entrata" con l'asilo nido "IL SORRISO DEL BAMBINO", e "in uscita", con la Scuola Primaria "DON MILANI"



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO"	PD1A163004

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

Al termine del triennio alla scuola dell'infanzia, tutti i bambini e le bambine devono acquisire competenze in diverse aree secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali:

-AUTONOMIA (personale, cognitivo-operativa): avere fiducia di sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni e imparando a operare scelte.

-IDENTITÀ (conoscenza di sé-relazione con gli altri): vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irreperibile.

- CITTADINANZA: scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

- COMPETENZE TRASVERSALI relative ai campi d'esperienza

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità delle docenti e dal dialogo continuo tra scuola, famiglia e comunità.

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Vengono utilizzati strumenti condivisi per la valutazione: il Quaderno operativo della Regione Veneto per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento; griglie di osservazione; i livelli di padronanza delle competenze chiave. Vengono utilizzate griglie di passaggio alla scuola Primaria fornite dall'Istituto Comprensivo.

La programmazione della Scuola tiene conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (22/05/2018), che ha definito gli otto ambiti delle Competenze Chiave per l'apprendimento



permanente e ritenute indispensabili per una cittadinanza autentica:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

La scuola dedica particolare attenzione ai bambini dell'ultimo anno. Attraverso i laboratori linguistico e logico-matematico i bambini hanno modo di sperimentare le prime forme di prescritta e precalcolo.

RISULTATI IN TERMINI DI BENESSERE DEI BAMBINI AL TERMINE DEL TRIENNIO

La serenità e il benessere del bambino iniziano con la progettazione dell'accoglienza delle famiglie e dei bambini (open day - incontri formativi - primo momento d'accoglienza con nuovi iscritti-merenda). La maggior parte dei bambini vive serenamente il distacco dai genitori, e partecipa con interesse alle attività proposte. I bambini non sempre si auto-organizzano con competenza e talvolta faticano a risolvere i conflitti tra loro, ricorrendo spesso al supporto dell'adulto. Le relazioni amicali sono inclusive, cooperative e di solidarietà. I bambini vivono le situazioni di routine, partecipando con piacere e in autonomia, in un clima sereno.

Lo spazio è suddiviso in ambienti educativi differenti, ciascuno dei quali risponde a precise esigenze pedagogiche e didattiche. L'ambiente è ricco di stimoli, materiali da guardare, raggiungere, impugnarne, sperimentare e manipolare. Gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, estetici e religiosi vengono promossi e attesi nelle varie unità di apprendimento.

Le insegnanti durante l'anno scolastico, attraverso il "Progetto Sicurezza", sensibilizzano i bambini sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza a scuola. Talvolta si registra la difficoltà di mettere in atto un percorso mirato e adeguato al gruppo di



“bambini piccolissimi”, presenti nella nostra scuola.

RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO

La maggior parte dei bambini consegue le competenze di base in maniera efficace rispetto ai livelli di padronanza raggiunti nelle diverse competenze chiave.

Eventuali dissonanze o incongruenze vengono opportunamente segnalate ai genitori con tempestività, in sede di colloquio individuale, anche attraverso, dove necessario, gli strumenti di segnalazione a disposizione della scuola e della famiglia.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE
"S.MICHELE ARCANGELO" PD1A163004 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la nostra scuola dell'infanzia è previsto che siano proposte iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile sia attraverso una curvatura degli insegnamenti proposti nei vari progetti sia all'interno di un'unità didattica dedicata all'Educazione Civica.

Per l'insegnamento specifico dell'Educazione Civica sono previste circa 25 ore annuali.

Approfondimento

La progettazione educativo-didattica viene elaborata collegialmente in maniera partecipata. Il corpo docenti individua annualmente un tema su cui organizzare tutte le attività e i progetti che si andranno a sviluppare durante l'anno scolastico, tenendo conto dei bisogni dei bambini. Tra i vari progetti dell'offerta formativa, alcuni rimangono invariati ogni anno, altri variano secondo le



esigenze dei bambini. Il tema annuale viene sviluppato in Unità di Apprendimento, ciascuna sviluppata con tempi diversi, definendo obiettivi che i bambini devono raggiungere secondo i traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni. Anche i vari progetti di potenziamento, individuano obiettivi che il bambino deve raggiungere, attraverso attività, esperienze, laboratori, uscite didattiche, ... e iniziano nel mese di ottobre (dopo un periodo d'inserimento) e proseguono fino ai mesi di maggio e giugno. La predisposizione delle attività, che coinvolge tutto il personale della scuola, parte dalle potenzialità del bambino, dai suoi bisogni e dai suoi interessi, rilevati con un'attenta e costante azione osservativa e di monitoraggio, formulando obiettivi e comportamenti chiari e adeguati. Gli obiettivi sono sempre rivedibili, i contenuti e i metodi sono rapportati alle possibilità di ciascun bambino.

L'organizzazione delle attività comprende diverse modalità di lavoro: il piccolo gruppo con bambini della stessa sezione, attività di intersezione, momenti di attività individualizzata, se necessaria. Molta importanza è data anche all'attività d'intersezione, la quale prevede attività per gruppi omogenei, per conoscere, apprendere, esplorare, valorizzare, creare, incuriosire, emozionare ed interagire.

Per l'attività motoria si privilegia la formazione di gruppi per età omogenea, all'interno dei quali è possibile perseguire obiettivi educativi e didattici specifici per i due e mezzo, tre, quattro e cinque anni.

Le sezioni vengono invece sempre mantenute di formazione eterogenea, ritenuta la più consona ad uno sviluppo integrale del bambino in termini di benessere, autonomia e competenza. La compresenza delle diverse età, è ottimo presupposto per la creazione di un ambiente di apprendimento stimolante, che lascia spazio ad una continua tensione dei bambini alla loro zona di sviluppo prossimale, ovvero all'area che delinea la distanza tra la loro maturazione attuale e quella potenziale, raggiungibile mediante la vicinanza collaborativa con i pari più competenti.,

LA NOSTRA GIORNATA SCOLASTICA

Di seguito riportata la tabella con la scansione oraria della giornata, con la descrizione delle attività svolte e degli spazi coinvolti. Riteniamo molto importante che i tempi della giornata siano rispettati, anche se adeguabili con flessibilità ad esigenze didattiche particolari, in modo che ciascun bambino possa essere rassicurato da routines stabili, dei rituali fissi per la cura di bisogni e lo svolgimento delle attività, con un'attenta pianificazione dei ritmi e dei momenti di passaggio, tali da garantire l'instaurarsi di una "cultura" comune della sezione e del gruppo di laboratorio. Le routine combinano elementi di ripetitività, utili a stabilire una regolarità di pratiche quotidiane condivise che aiutano il bambino a sentirsi sempre protagonista del proprio agire, di cui conosce bene tempi, modalità e spazi, e elementi di variazione, che sostengono i bambini nell'affrontare alcune piccole novità, come l'accostamento a nuovi contesti e a nuove esperienze, introdotte in modo attento e graduale, in



modo da evitare il disagio e lasciare spazio solo alla gioia della scoperta.

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI
7.30 – 8.30	Entrata anticipata	Sala gioco/Giardino
8.30 – 9.00	ACCOGLIENZA	Sala gioco/Giardino
9.00- 9.30	Preghiera - Canti - Uso dei servizi igienici - Merenda	Sala gioco Bagno Sezione
9.30 -11.00	Attività laboratoriali / di intersezione /attività motoria/psicomotricità	Sezione/Salone
11.00– 11.30	Gioco libero Uso dei servizi igienici	Sezione Bagno
11.45- 12.30	Pranzo	Sezione
13.00	<u>1° USCITA</u>	
12.30-13.30	Gioco libero	Sala giochi Giardino esterno



13.00-15.00	Riposo quotidiano per bambini piccoli	Stanza della nanna
13.30-15.00	Uso dei servizi Attività in sezione o laboratoriali per medi e grandi	Bagno Sezione
15.00-15.30	Gioco libero Merenda	Sezione
15.45-16.00	<u>2° USCITA</u>	

Dalle ore 16.00 alle ore 17.00: Servizio posticipo



Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il nostro curricolo si articola attraverso le finalità della scuola dell'infanzia e i "campi di esperienza", luoghi del fare e dell'agire, al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

CURRICOLO IMPLICITO

La nostra scuola organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo implicito, il quale è costituito da alcune costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

-lo spazio scuola : tutti gli spazi della scuola, dove i bambini giocano e sono impegnati nelle attività, sono predisposti per promuovere l'apprendimento, l'esplorazione, la curiosità, la ricerca, la manipolazione, promuovendo esperienze significative. La disposizione dei materiali consente ai bambini di utilizzarli liberamente, facilitando l'organizzazione spontanea e autonoma di giochi e attività. La strutturazione degli arredi è flessibile, permette di modificarne la disposizione per una certa attività o per lavorare in piccoli gruppi, offrendo ai bambini contesti di apprendimento innovativi.

-la scansione del tempo scolastico : un tempo "disteso". Le "routine giornaliere" scandiscono il tempo del bambino a scuola, dando un senso di stabilità e continuità. Tutte le attività sono suddivise in modo da garantire un alternarsi di proposte che richiedono una diversità d'impegno, tenendo conto del tempo che ogni bambino impiega per rispondere alle proposte



educative.

-i materiali : strutturati o occasionali, naturali o organizzati, utilizzati in ogni attività e in ogni momento della giornata, nelle attività libere o guidate, mediatori tra il bambino e la realtà, costituiscono un ponte di collegamento tra il mondo interno del bambino, il suo pensiero, la sua fantasia e l'ambiente esterno, differenziato, complesso, molteplice. Con la loro varietà essi offrono occasioni continue di esplorazione, di ricerca, di curiosità, di manipolazione; attivano processi di natura logica; permettono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze, ma anche capacità di riordino e classificazione.

CURRICOLO ESPLICITO

Il curricolo esplicito invece è costituito dalla progettazione educativo-didattica, elaborata collegialmente in maniera partecipata.

Il collegio docenti individua annualmente un tema su cui organizzare tutte le attività e i progetti che si andranno a sviluppare durante l'anno scolastico, tenendo conto dei bisogni dei bambini.

Tra i vari progetti dell'offerta formativa, alcuni rimangono invariati ogni anno, altri variano secondo le esigenze dei bambini. L'intero curricolo annuale viene sviluppato in Unità di Apprendimento, ciascuna sviluppata con tempi diversi, definendo obiettivi che i bambini devono raggiungere secondo i traguardi di sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali.

Anche i vari progetti di potenziamento, individuano obiettivi che il bambino deve raggiungere, attraverso attività, esperienze, laboratori, uscite didattiche, ecc, iniziando dal mese di ottobre (dopo un periodo d'inserimento) fino al mese di maggio circa.

La predisposizione delle attività, che coinvolge tutto il personale della scuola, parte dalle potenzialità del bambino, dai suoi bisogni e dai suoi interessi, formulando obiettivi e comportamenti chiari e adeguati. Gli obiettivi sono sempre rivedibili, i contenuti e i metodi sono rapportati alle sue possibilità, e sono predisposti strumenti di monitoraggio e verifica, al fine di rispondere alle esigenze formative di ogni bambino.

Il nostro punto di forza è sicuramente il ricorso al Cooperative Learning o Apprendimento Cooperativo, una metodologia didattica innovativa definita anche di mediazione sociale, in cui le principali risorse da cui si origina il processo di insegnamento e apprendimento sono gli alunni stessi. Scopo precipuo di questo modello di gestione del gruppo classe è quello di rendere i bambini corresponsabili del proprio apprendimento e di far sì che siano quest'ultimi, aiutandosi



e sostenendosi reciprocamente, a dettare il ritmo di lavoro, a riflettere su strategie e procedure, a correggersi e valutarsi, sviluppando una sempre più ricca e consolidata rete di relazioni sociali che favoriscano l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Questa tecnica didattica consente di valorizzare le abilità dei singoli, attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati ma, allo stesso tempo, di tener conto dell'imprescindibilità del lavoro di gruppo nello svolgimento di compiti ampi e complessi che richiedono una molteplicità di competenze.

Mediante questa metodologia, inoltre, i bambini hanno la possibilità di acquisire alcune competenze trasversali fondamentali al loro sviluppo armonico e il loro benessere sociale.

Lavorare tutti in vista di un obiettivo comune e con un'organizzazione che si basa sulla suddivisione dei compiti e sulla coordinazione dei contributi di ciascuno favorisce:

- lo sviluppo della capacità metacognitiva del monitorare e revisionare costantemente l'attività svolta
- lo sviluppo della capacità di mettere in campo competenze relazionali e sociali nel perseguire un obiettivo comune;
- lo sviluppo della capacità di gestire la responsabilità per il proprio lavoro e per quello di tutti i membri del gruppo (Interdipendenza positiva).

Tra tutte le strategie didattiche di Cooperative Learning, all'interno di gruppi sezione eterogenei, è imprescindibile il ricorso al Peer tutoring, una tecnica di didattica attiva che consiste nell'insegnamento tra pari, che portano le loro idee ed esperienze in un continuo, preziosissimo scambio reciproco.

Le scelte educative che guidano la nostra progettazione didattica fanno riferimento ad alcuni autori, quali:

Vygotskij e il suo famoso costrutto di "Zona di Sviluppo prossimale", definita come la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale, che può essere raggiunto con l'aiuto di altre persone, sia adulti che pari, con un livello di competenza maggiore. È proprio alla zona prossimale di sviluppo che deve rivolgersi l'educazione, fornendo occasioni per far giungere a maturazione i processi in via di sviluppo, impegnando il bambino in compiti ed attività la cui esecuzione richieda abilità più evolute di quelle possedute in un determinato momento dello sviluppo, ma pronte ad emergere non appena si presentino condizioni favorevoli e sia offerta una qualche facilitazione (sfida ottimale di apprendimento);



Bruner , secondo cui l'apprendimento viene definito come un processo collaborativo, poiché si realizza in uno spazio "interpsichico", cioè in uno spazio ricco di rapporti interpersonali, all'interno del quale si elaborano le prime competenze che, in un secondo momento, vengono trasformate sotto forma di pensiero secondo un percorso logico.

L'intelligenza non è, così, situata nella "testa" del soggetto, bensì è collocata in un contesto storico e culturale ed è distribuita negli strumenti culturali e nelle risorse umane presenti all'interno dello stesso contesto socioculturale;

H. Gardner , con l'introduzione della teoria delle intelligenze multiple, secondo la quale non esiste una facoltà comune di intelligenza, bensì diverse forme di essa, ognuna indipendente dalle altre;

J. Piaget , con la teoria sull'intelligenza, dove l'intelligenza non è altro che uno dei modi in cui può avvenire l'adattamento tra un organismo e il suo ambiente, attraverso la continua evoluzione che l'organismo ha a sua disposizione per interagire con l'ambiente. Questa evoluzione degli schemi adattivi avviene secondo il processo di assimilazione e accomodamento;

Daniela Lucangeli, professoressa di psicologia dello sviluppo presso l'Università di Padova, che con il suo contributo alla ricerca neuroscientifica attuale, parla di intelligenza numerica come "intelligere attraverso la quantità", una capacità innata che va potenziata fin dalla prima età (18 mesi);

B. Munari , "Uno dei massimi protagonisti dell'arte, del design e della grafica del XX secolo", il quale ha fornito contributi fondamentali in diversi campi dell'espressione visiva (pittura, scultura, cinematografia, disegno industriale, grafica) e non visiva (scrittura, poesia, didattica), con una ricerca sul tema del movimento, della luce e dello sviluppo della creatività e della fantasia nell'infanzia attraverso il gioco.

Camillo Bortolato , insegnante e pedagogista che ha ideato il Metodo Analogico. Tale metodo si basa sull'analogia e non sulla logica, per insegnare ai bambini il calcolo mentale, la lettura e la scrittura. Un metodo che recupera la dimensione del gioco e della fantasia, per costruire un modo naturale di apprendere. Il concetto di analogia (e di apprendimento per analogie) è alla base del Metodo Bortolato. Il perché lo spiega lui stesso: "E' il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare, a parlare o usare il computer ancor prima degli adulti." Secondo questa impostazione, quindi, è l'analogia e non la logica la forma primaria e più spontanea di apprendimento. Così come avviene nella vita di tutti i giorni: vedo e poi rifletto. Il metodo analogico attinge a piene mani da



quelli che sono i riferimenti per eccellenza dei bambini: il gioco e la fantasia.

Alessandra Venturelli, pedagoga e grafoanalista, ha ideato e messo a punto, nel corso di circa 20 anni di ricerca sperimentale tuttora in corso, un metodo innovativo per facilitare l'apprendimento della scrittura a mano, per prevenire le difficoltà del gesto grafico e per la rieducazione della scrittura in casi di disgrafia. Il metodo Venturelli, si basa su un approccio unitario, coerente e graduale delle competenze, per consentire al bambino di fare esperienza giocando e di acquisire abilità di base per tutti i futuri apprendimenti. Tale percorso è pensato per guidare i bambini ad acquisire corretti automatismi del gesto grafico e ad impadronirsi di buone abitudini di postura e presa degli strumenti per la scrittura, in una logica di continuità didattica dall'asilo nido, alla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Hervé Tullet, ideatore dell'arte collaborativa, metodo espressivo di partecipazione attiva e, allo stesso tempo, collettiva alla creazione artistica che parte dall'azione motoria e culmina nella rappresentazione grafica: l'opera d'arte è frutto quindi di collaborazione e inclusione.

Richiamando l'idea di gioco di Bruno Munari, Tullet valorizza la dimensione immaginativa, esplorativa e trasformativa e il libro diventa un oggetto da agitare, accarezzare, rovesciare, animare, richiedendo un completo coinvolgimento e trasformandosi in uno strumento da vivere in maniera attiva, che fornisce non solo suggestioni, idee e suggerimenti, ma anche basi per una cooperazione vivace e partecipata tra adulto e bambini.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto di Educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è stato introdotto a partire dall'anno scolastico 2020-21 e concorre al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.



Per questo triennio la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuate dal collegio docenti.

Obiettivi specifici del profilo finale atteso sono i seguenti:

- L'alunno comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile;
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile rispettoso dell'ecosistema;
- Riconosce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone reazioni e cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole dei contesti;
- Ha sviluppato l'attitudine a porsi domande su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, usa errori come fonti di conoscenza;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità



di culture, lingue, esperienze.

- Ha sviluppato l'attitudine a porsi domande su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, usa errori come fonti di conoscenza;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio-temporali e a orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Curricolo verticale

Nell'ottica di un processo di condivisione di bisogni ed esigenze formative, la scuola predispone ogni anno il progetto continuità tra i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia con i bambini delle classi prime della scuola Primaria Statale "Don Milani". Sono previsti circa tre/quattro incontri che , durante l'anno scolastico , si svolgono secondo progettazione condivisa con l'esecuzione di attività di tipo ludico , con rappresentazioni grafiche e momenti di socializzazione e condivisione. In questo progetto i bambini sviluppano competenze sociali e civiche, nella madrelingua e di consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza Un compito fondamentale della scuola è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione alla cittadinanza deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali, è fondamentale che i bambini sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Questo ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del "rispetto" di sé, degli altri della cura dei materiali e degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'altro. Le competenze di cittadinanza e costituzione vengono affrontate e promosse trasversalmente ai vari ambiti, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri. Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla costituzione si articolano i possibili percorsi di diverse educazioni (educazione alla cittadinanza e alla legalità, educazione all'affettività, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale), questo ambito costituisce lo strumento interdisciplinare per sviluppare la partecipazione personale e consapevole del bambino nell'ambiente



scolastico e nella comunità di appartenenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Un compito fondamentale della scuola è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione alla cittadinanza deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali, è fondamentale che i bambini sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Questo ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del "rispetto" di sé, degli altri della cura dei materiali e degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'altro. Le competenze di cittadinanza e costituzione vengono affrontate e promosse trasversalmente ai vari ambiti, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri. Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla costituzione si articolano i possibili percorsi di diverse educazioni (educazione alla cittadinanza e alla legalità, educazione all'affettività, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale), questo ambito costituisce lo strumento interdisciplinare per sviluppare la partecipazione personale e consapevole del bambino nell'ambiente scolastico e nella comunità di appartenenza.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE ARCANGELO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Alla Scoperta dell'Acqua e delle sue trasformazioni**

"Alla scoperta dell'acqua e delle sue trasformazioni" è un insieme di azioni esplorative che introduce i bambini alla scoperta dell'elemento acqua, delle sue caratteristiche e dei suoi passaggi di stato. L'azione didattica si avvia dalla predisposizione di un setting di apprendimento che si presta all'osservazione partecipata e alla manipolazione, in modo che ogni bambino si senta protagonista della ricerca scientifica. La fase esplorativa sarà seguita da una conversazione e un brainstorming di gruppo, in cui ognuno descriverà quanto visto e sperimentato e sarà guidato dall'insegnante, attraverso piccoli input e domande stimolo, ad esprimere le proprie idee, fornire spiegazioni e formulare le proprie ipotesi. Si arriverà ad un prontuario di considerazioni e tesi conclusive che raccoglieranno l'insieme delle sperimentazioni effettuate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare con attenzione l'ambiente circostante e descrivere i fenomeni naturali cui si è assistito, formulando ipotesi sulle qualità e le proprietà dell'acqua e ricercando delle spiegazioni alle trasformazioni e ai cambiamenti cui si è assistito;
- Verificare le ipotesi raccolte attraverso processi operativi concreti, procedendo, per prove, errori e nuovi tentativi alla ricerca di approdare a risposte appropriate e soddisfacenti condivise e ritenute efficaci dall'intero gruppo di ricerca.
- Verbalizzare e condividere le ipotesi formulate, le procedure di verifica attuate e le emozioni e gli stati d'animo sperimentati durante il percorso.

○ **Azione n° 2: Le stagioni tra Arte e Natura**

"Le stagioni tra Arte e Natura" vuole essere occasione di esplorazione attiva nella natura, nel suo ciclico evolversi, con le sue regolarità e i suoi cambiamenti e un vivace e interattivo confronto con le opere d'arte che la rappresentano, di stagione in stagione.

L'intera azione didattica è affrontata con l'intento di acuire nei bambini un'osservazione attenta e scrupolosa che sfoci poi in una conversazione di gruppo in cui vengono condivisi i dati raccolti, gli elementi osservati e le emozioni provate, sviluppando ascolto attivo e accoglienza del punto di vista di tutti e una crescente dimestichezza nell'esprimere e verbalizzare il proprio e altrui pensiero allo scopo di costruire un' edificante e condivisa esperienza di costruzione di conoscenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare ed esplorare lo spazio esterno del giardino della scuola e del territorio circostante, attraverso brevi passeggiate di gruppo;
- Esprimere e verbalizzare quanto osservato e sperimentato di fronte al gruppo di compagni;
- Operare confronti tra quanto osservato in Natura e quanto visualizzato nelle opere d'arte analizzate, formulando e argomentando ipotesi di associazione e dissociazione.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto LIBRO

Nasce dall'esigenza di avvicinare i bambini alla lettura, sviluppare in loro un atteggiamento di curiosità e interesse verso il libro e la lettura, associandosi ad iniziative e proposte nazionali, come, ad esempio, #IOLEGGOPERCHÉ e del territorio, con l'intervento di esperti in drammatizzazioni e letture animate, all'aperto, in biblioteca e a scuola, con conversazioni e drammatizzazioni anche con il coinvolgimento di genitori ed esperti, con rappresentazioni grafiche dei testi narrati e produzione di piccoli testi e libretti creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ascoltare e comprendere narrazioni; rielaborare, raccontare e inventare storie e/o semplici vissuti quotidiani; comunicare emozioni utilizzando vari tipi di linguaggio; sviluppare competenze in comunicazione nella madrelingua ed acquisire consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto viene svolto in occasione della Settimana in cui si svolge il progetto #IOleggoperchè e della giornata mondiale del libro, il 23 aprile. Si svolge con i bambini di 3, 4 e 5 anni, coinvolti in attività per gruppo omogeneo o eterogeneo.

● Progetto di ATTIVITÀ MOTORIA

Attività ludica di conoscenza, di imitazione, di movimento, di equilibrio. Percorsi motori e senso-percettivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Vivere la propria corporeità; maturare condotte che consentono una buona autonomia gestionale; sperimentare schemi posturali e motori adeguati; rispettare le regole nelle attività individuali e di gruppo; sviluppare competenza di consapevolezza ed espressione culturale.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Salone

Strutture sportive

Tendone per l'attività motoria

Approfondimento

Il PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA, destinato ai bambini per gruppi omogenei per età, dà spazio e tempo al linguaggio del corpo, rendendo i bambini più autonomi e fiduciosi del proprio agire, più capaci di controllare i propri impulsi e le proprie azioni, senza negare il loro bisogno di esprimersi attraverso il gioco e il movimento. Il progetto nasce dall'attività principale del bambino: il gioco. Il gioco è un'attività che genera piacere e soddisfazione, è gratificante, poiché non è condizionato da pressioni esterne e mira al piacere e alla conferma di sé e ha un ruolo importante nello sviluppo affettivo e relazionale poiché permette di sperimentare regole e comportamenti sociali. Le interazioni vissute durante l'attività motoria consentono ai bambini di allargare la loro consapevolezza, la conoscenza di sé e mettersi in gioco attraverso le loro competenze e potenzialità.

L'attività motoria viene svolta per gruppi d'età omogenea, tre giorni la settimana: il lunedì per i bambini di 5 anni, il mercoledì per i bambini di 2 anni e mezzo/tre e il giovedì per i bambini di 4 anni. Viene svolta da ottobre a maggio.

● PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE

PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE La Psicomotricità Relazionale è un'attività che utilizza il gioco espressivo e l'agito creativo come strumento di accompagnamento allo sviluppo emotivo, affettivo, relazionale e sociale delle persone; è un'attività che mette al centro della sua proposta e della sua osservazione il corpo del bambino e il suo movimento all'interno del gioco



spontaneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- sviluppare competenze motorie adatte all'età • potenziare il comportamento autonomo e l'espressione del sé • sviluppare la creatività e le capacità pratico - operative • imparare ad esprimere, accettare e gestire i propri stati d'animo • imparare a riconoscere ed accettare la comunicazione dei sentimenti degli altri • accompagnare ciascun bambino a sperimentare le proprie risorse interiori • focalizzazione delle competenze di autoregolazione (gestione delle regole e delle consegne); • accompagnare i bambini nella definizione di un equilibrato modello di attaccamento e separazione • miglioramento delle abilità comunicative e relazionali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Salone
------	--------

Approfondimento

Il PROGETTO di PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE, con lo psicomotricista Filippo Coccato, che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo armonico del bambino con attenzione integrale alle aree motoria, cognitiva, e affettivo-relazionale, attraverso il gioco senso motorio, simbolico e di



socializzazione.

Il progetto viene svolto con i bambini di 3, 4 e 5 anni, divisi in piccoli gruppi omogenei, una volta a settimana, da ottobre a marzo

● USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, rivestono un ruolo importante nella formazione, e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sul piano educativo, le uscite didattiche, consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno



Approfondimento

Le uscite didattiche vengono svolte durante l'anno scolastico, in linea con la progettazione didattica, e variano di anno in anno. Vengono svolte per gruppi d'età omogenea. A inizio anno (periodo ottobre/novembre) solo con i bambini grandi, alla scoperta dell'autunno.

A marzo/aprile con i bambini piccoli, bambini medi e bambini grandi, in itinere ai vari progetti che si stanno svolgendo.

● PROGETTO DI PREVENZIONE PRECOCE DEI D.S.A.

In linea con le Linee Guida Ministeriali e Linee Guida Regionali per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei D.S.A. nella nostra scuola dell'Infanzia, la rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento può iniziare soltanto nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Le difficoltà eventualmente emerse dalle attività di identificazione non debbono portare all'invio dei bambini al Servizio Sanitario, ma ad un aumento dell'attenzione ed alla proposta di specifiche attività educative e didattiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività di potenziamento sono attuate sull'intero gruppo di bambini. Per tali osservazioni verrà utilizzato il Quaderno Operativo- Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. Il progetto di rilevazione è condiviso con le famiglie dei bambini ed è finalizzato all'identificazione precoce delle possibili difficoltà di apprendimento, per riconoscere eventuali segnali di rischio. Un'accurata attività di osservazione e di attenzione dei processi di apprendimento dei bambini permette, infatti, di individuare situazioni particolari che limitano la piena inclusività del bambino.

● PROGETTO DI DANZA CREATIVA

Un percorso di avvicinamento all'"Arte del movimento" e che, attraverso il gioco e la musica, stimola fantasia ed immaginazione, favorendo interazione e socializzazione, con l'insegnante di danza Laura Faccini (esperto esterno). Questo progetto viene sviluppato, in maniera particolare, in occasione della preparazione alla Festa di Natale e di quella di fine anno, dedicata ai bambini grandi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Educare il bambino al movimento, facendogli prendere piena coscienza di sé, condurre il bambino alla scoperta delle proprie potenzialità di espressione artistica ed emotiva; educare all'ascolto musicale e al senso del ritmo; favorire il lavoro di gruppo, imparando a rispettare gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL MIO PRIMO LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE VISIVA

Il laboratorio, a cura del Professor Pittarello, prevede quattro sezioni autonome di intervento (il formato, il segno, la superficie e il colore) e presenta un percorso in cui vengono esplorati gli elementi formativi del linguaggio visivo attraverso l'utilizzo di tecniche e metodologie creative utili allo sviluppo dell'osservazione e del piacere di fare e ricercare tramite stimoli e prodotti originali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Leggere e sperimentare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini; esprimersi e comunicare in modo creativo e personale; utilizzare spontaneamente ed appropriatamente le diverse tecniche grafico-pittorico-plastiche in modo personale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA NON STATALE "S.MICHELE
ARCANGELO" - PD1A163004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione, parte integrante del curricolo, risponde ad una funzione sia di carattere sommativo che di carattere formativo. Il procedimento di rilevazione è un processo periodico poiché riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita in itinere. Per effettuare le rilevazioni e, perché tutto il processo sia significativo, ci si avvale della pratica della documentazione come attività che possa produrre tracce, memoria e riflessione. Attraverso i colloqui individuali con le famiglie, le insegnanti comunicano eventuali progressi o difficoltà presentati dai bambini. Viene svolto un potenziamento mirato per bambini che presentano delle difficoltà durante il processo di apprendimento. Il bambino, dopo aver svolto le attività o dopo particolari esperienze vissute, produce elaborati, spontaneamente o su consegna dell'insegnante, nei singoli laboratori, in sezione, in gruppo o individualmente, nelle feste, nei momenti significativi vissuti a scuola. Dal momento d'ingresso a scuola e per tutto il periodo dell'accoglienza e oltre, le insegnanti utilizzano un "diario di bordo" dove annotare eventuali osservazioni sullo sviluppo evolutivo del bambino nelle diverse aree di apprendimento e al termine di tale periodo compilano la "griglia di osservazione" predisposta, relativa a tale periodo. Nel mese di novembre/dicembre e in seguito verso fine aprile/maggio, viene condivisa con le famiglie durante il colloquio individuale, la griglia "Osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento", diversificata per età. I bambini di cinque anni vengono sottoposti alle "Osservazioni sistematiche di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e attività di recupero mirato", previste dal Quaderno Operativo - Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico d'apprendimento (DSA)- 2014. Dall'anno scolastico 2023-24, è stato proposto ai bambini di 5 anni anche lo strumento di osservazione "Un pacchetto di segni e disegni" di Rosi Rioli,



responsabile dello studio F.C.P Formazione e Consulenze Pedagogiche.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamenti trasversale di Educazione civica avverrà tramite la compilazione delle griglie osservative strutturate predisposte ad hoc dalle insegnante, mediante la compilazione del diario di bordo e attraverso la documentazione degli elaborati relativi al progetto dei Educazione civica e delle verbalizzazioni dei bambini

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali dei bambini saranno osservate e annotate dalle insegnanti di sezione e di laboratorio nel diario di bordo o nelle griglie strutturate compilate periodicamente e combinate ai report e ai feedback forniti dall'esperto di psicomotricità relazionale, con un costante scambio e confronto tra le insegnanti in sede di collegio docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola è una scuola inclusiva, un ambiente in grado di rispondere ai bisogni di tutti, in particolare ai bambini con bisogni educativi speciali. Una scuola che valorizza, dà spazio e costruisce la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste e ai desideri di ogni bambino, affinché quest'ultimo si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola fondata sulla gioia d'imparare, sul piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità. La nostra mission nasce da un impegno da parte di tutto il personale docente e non, nel rimuovere quelli che possono essere gli ostacoli che impediscono alla persona una totale partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa all'interno della nostra scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il PEI (piano educativo individualizzato) documento ufficiale attraverso il quale si presentano gli interventi mirati e predisposti per l'alunno con bisogni educativi speciali. Il PEI ha una scadenza annuale e viene redatto dopo un'attenta prima osservazione e conoscenza dell'alunno. E' un programma personalizzato finalizzato al raggiungimento di una progressione di traguardi verso obiettivi che si avvicinano sempre più all'autonomia dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è un documento progettuale che coinvolge tutte le figure presenti nella vita del bambino (scuola, figure sociosanitarie e famiglie). Attraverso questa rete è possibile descrivere il contesto scuola in tutti i suoi particolari e integrando le diverse informazioni con quelle che derivano da attività anche extrascolastiche svolte. La finalità di questo documento si basa sulla conoscenza approfondita delle diverse attività proposte all'alunno, sia all'interno del contesto scolastico sia in un contesto esterno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia dell'alunno presenta un ruolo di primaria importanza all'interno della scuola. Il nostro fine è quello di poter ottenere un dialogo costruttivo e costante con le figure di riferimento per l'alunno durante tutto il percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione/osservazione del bambino, viene utilizzato lo "strumento di osservazione del processo formativo", dove vengono annotate eventuali difficoltà o punti di forza evidenziati. Inoltre, per ogni unità di apprendimento, viene utilizzata la griglia "osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento". Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Al fine di programmare e progettare l'azione didattica, la scuola annualmente nomina su proposta del collegio docenti, la commissione continuità, che ha il compito di predisporre le attività didattiche in entrata con l'asilo nido comunale "Il sorriso del bambino" e in uscita con la scuola primaria "Don Milani". La scuola si avvale dello strumento osservativo S1, un modello di segnalazione dell'alunno in difficoltà, che raccoglie alcuni dati relativi alle aree dell'autonomia personale, degli aspetti cognitivi e relazionali emersi dall'osservazione del bambino a scuola.



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia fa parte del Sistema di istruzione ed è regolata da norme generali definite dal Ministero dell'Istruzione, obbligatorie anche per le scuole paritarie.

Il Legale rappresentante della scuola dell'infanzia è il parroco pro-tempore, che collabora con la coordinatrice didattica.

E' istituito un Comitato di gestione, costituito dal Presidente (parroco), dalla coordinatrice didattica, da alcuni membri eletti dal Consiglio Pastorale Parrocchiale e dal Consiglio per la Gestione economica e da due rappresentanti dei genitori, che ha il compito di definire l'identità pedagogica, culturale e religiosa della scuola; favorire la sinergia di tutte le componenti scolastiche per migliorare l'attuazione del P.O.F.; verificare periodicamente l'organizzazione educativa didattica della scuola in collaborazione con la coordinatrice e le insegnanti; garantire la formazione del personale docente e ausiliario; svolgere la gestione amministrativa della scuola; deliberare e formulare regolamenti interni alla scuola e di definire i principi per la scelta del personale in coerenza con il progetto educativo di ispirazione cristiana.

Vi è poi il Collegio docenti, composto da tutte le insegnanti, che definisce i tempi e i criteri dell'azione educativa e ne valuta l'andamento, organizzando gli orari del personale docente e lo svolgimento delle attività didattiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Unità di Apprendimento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Addetta al Servizio di Segreteria

La scuola ha nel suo team un'addetta alla Segreteria che presta il suo servizio con l'utenza due volte a settimana, o all'occorrenza, in periodi particolarmente impegnativi, come volontaria.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE DELLE COORDINATRICI FISM**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete coinvolge le coordinatrici didattiche delle diverse scuole appartenenti alla stessa zona territoriale, allo scopo di condividere strumenti utili alle singole realtà.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON IL COMUNE**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La scuola dell'infanzia ha una Convenzione con il Comune di sant'Angelo di Piove di Sacco, il quale eroga un contributo economico annuo alla scuola.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ISTITUTI SCOLASTICI**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La scuola dell'infanzia ospita annualmente tirocinanti del Liceo socio-psicopedagogico di Piove di Sacco, in regime di Alternanza Scuola-Lavoro.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IRC (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)

Formazione annuale sull'insegnamento della religione cattolica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Le docenti
-------------	------------

Modalità di lavoro	• Seminario
--------------------	-------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro e attuazione di interventi di primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Le docenti
-------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: INCONTRI DI COORDINAMENTO ZONALE

Gli incontri di coordinamento zonale, si tengono circa ogni due mesi, sono tenuti dalla Coordinatrice pedagogica Fism e sono rivolti alle coordinatrici delle scuole dell'infanzia, suddivisi per zone territoriali, con lo scopo di condividere strumenti utili alle singole realtà, approfondire documenti ministeriali e presentare eventuali progetti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

La coordinatrice

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INTRECCI- SGUARDI, SAPERI E PRATICHE SUL SISTEMA INTEGRATO 0-6

La formazione proposta dal Tavolo di coordinamento pedagogico territoriale di Padova e provincia nasce dalla rilevazione dei bisogni di tutti i soggetti che a Padova e provincia si occupano di bambini 0-6 anni. Le tematiche emerse sono collegate alle Linee pedagogiche per il sistema integrato del 2021.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: INCLUSIONE. UN CAMMINO DA CONDIVIDERE

Percorso che si articola in sette incontri formativi con i seguenti obiettivi: - Approfondire in maniera condivisa il significato dell'Inclusione scolastica - Evidenziare gli attori dell'inclusione scolastica - Aggiornare le conoscenze relative ad alcuni disturbi - Familiarizzare con l'aspetto documentale - Pratiche didattiche di inclusione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: WEBLAB: IL DETTATO GRAFICO ALLA MANIERA DI KANDINSKIJ, Scopriamo con l'arte il punto, la linea, la superficie e le forme

Guidati dalle opere di Kandinskij, le attività saranno proposte per sperimentare il dettato grafico, per stimolare capacità verbali e creative a partire dall'utilizzo di tratti, forme e colori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

DOCENTI



Modalità di lavoro

• WEBLAB

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: WEBLAB: TREND NATALE 23

Incontro formativo con diverse strategie didattiche orientate a favorire il potenziale creativo dei bambini, attraverso esperienze grafo motorie, espressive, segniche che porteranno a riprodurre e a concettualizzare quanto in più momenti sperimentato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

• WEBLAB

Titolo attività di formazione: IL PRIMO LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA COMUNICAZIONE VISIVA da Bruno Munari per i 25 anni dalla morte (1998-2023)

Il laboratorio è tenuto dal professore Roberto Pittarello (in 4 sezioni autonome di intervento: formato, segno, superficie, colore) si svolge in due incontri, presenta un percorso essenziale rivolto a bambini, ragazzi e insegnanti. Gli elementi formativi del linguaggio visivo sono risolti con tecniche e metodologia creativa utili allo sviluppo dell'osservazione e al piacere di fare e ricercare attraverso stimoli e prodotti originali.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari DOCENTI

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: WEBINAR: LE EMOZIONI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il ruolo della figura adulta come mediatore e guida nel riconoscimento delle emozioni e nella modulazione di esse per sostenere l'autoregolazione. Questo incontro formativo fa parte di "Parole della Scuola", un percorso dedicato alle linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei". Una serie di vere e proprie pillole di pedagogia come perni educativi per l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari DOCENTI

Modalità di lavoro • WEBINAR

Titolo attività di formazione: L'ARTE DI COORDINARE OGGI NELLA SCUOLA CATTOLICA PARITARIA



Il corso ha lo scopo di conoscere ed approfondire gli aspetti fondamentali del ruolo del coordinare, considerati dal punto di vista organizzativo-legislativo, pedagogico-didattico, dei rapporti con il personale docenti e non, e di quelli esterni con le istituzioni, le famiglie, e i diversi partner educativi, nell'identità di una scuola cattolica paritaria di comunità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: WEBINAR: L'INCLUSIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Strategie e proposte didattiche per includere tutti, partendo dall'individualità di ciascuna bambina e ciascun bambino. Questo incontro formativo fa parte di "Parole della Scuola", un percorso dedicato alle linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei". Una serie di vere e proprie pillole di pedagogia come perni educativi per l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- WEBINAR



Approfondimento

La formazione dei docenti è strategica per la qualità della scuola.

In un contesto sociale in continua evoluzione, noi Insegnanti sentiamo la necessità di consolidare la propria identità professionale, al fine di adeguare il nostro ruolo di insegnante, alle esigenze di una società sempre più dinamica e complessa. Il nostro ruolo si traduce in un impegno educativo, in linea con il principio del Lifelong Learning, ossia dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, finalizzato a formare bambini in adulti consapevoli, capaci di fare scelte autonome, cittadini attivi di una realtà in costante trasformazione.

Per garantire qualità al nostro percorso educativo, è importante un aggiornamento continuo, inteso come apertura al nuovo e come un interesse verso il cambiamento che si accresce con l'accrescersi delle conoscenze. Pertanto, l'arricchimento professionale e i continui aggiornamenti, sono alla base della nostra crescita nell'ambito scolastico.



Piano di formazione del personale ATA

AGGIORNAMENTO SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Cuoco e ausiliarie
-------------	--------------------

Approfondimento

La scuola organizza annualmente la formazione e l'aggiornamento anche per il personale non docente, per quanto possibile, in orario extra-scolastico, sulla base dei bisogni formativi della scuola.